Lo chiedono i ricoverati

Il «Poggiosecco» non deve essere trasferito

I degenti del sanatorio di Poggiosecco hanno chiesto alla direzione del Comitato fiorentino della Croce Rossa Italiana di evitare di mandare ogni giorno il trasferimento di un gruppo di malati per recarsi in una sede distante chilometri e chilometri e di organizzare il trasferimento del Poggiosecco [illegible] ad ospedale ortopedico.

Ricordiamo che i malati di Poggiosecco sono ricoverati per lunghi anni e che [illegible] completa assenza di parte degli organi [illegible] della Croce Rossa [illegible] oltre che [illegible] fisico che [illegible] fiorentino abbiano la possibilità di esprimere pubblicamente attraverso un documento le loro opinioni su un problema che li tocca così da vicino come del resto ha già fatto la Croce Rossa Italiana nel corso della conferenza stampa tenuta dal suo presidente Vannini Parenti e dal delegato del Comitato centrale dell'Ente Bruno Bertoletti. Il tratto [illegible] degenti del «Casa mia» hanno inviato alla stampa cittadina una lettera per esprimere il loro ringraziamento per l'interesse che è stato dimostrato nei loro confronti.

Nella lettera inoltre i malati fanno un preciso riferimento ad una nota apparsa sulla cronaca della edizione di giovedì del nostro giornale stigmatizzando il fatto che nelle immediate cause della trasformazione del «Crosoni» da Sanatorio ad ospedale ortopedico avevamo denunciato le gravi responsabilità dell'INPS che non invia più malati a «Poggiosecco» e non vuole [illegible] le rette come ha fatto — dietro richiesta della Croce Rossa — per esempio il Consorzio provinciale antitubercolare.

Teniamo a precisare che non abbiamo preso il «caso» di «Poggiosecco» a pretesto per mettere sotto accusa una sola parte e cioè l'INPS. Ci siamo semplicemente attenuti ai fatti senza spostare acrificamente le tesi di nessuno cercando di essere il più possibile obbiettivi. Secondo noi lo ripetiamo ancora una volta i maggiori responsabili della situazione venutasi a [illegible] ed [illegible] ancora [illegible] INPS [illegible] proprie [illegible] quelle che gli [illegible] istituto.

Per quanto riguarda la Croce Rossa [illegible] di queste categorie [illegible] ricevuto [illegible] ricorrere [illegible] secondo noi che [illegible] ulteriormente a livello nazionale presso gli enti mutualistici affinché fossero accolte le loro richieste.

Ultimo problema ma [illegible] per importanza la sistemazione adeguata dei degenti. Siamo del parere che l'optimum sarebbe rappresentato dalla permanenza nel sanatorio. Purtroppo in questo modo i malati non sarebbero sottoposti al disagio del trasferimento con le conseguenze che esso comporta sul piano soprattutto umano.

Nel caso in cui non si arrivasse a questa soluzione [illegible] disponibile che la Croce Rossa [illegible] dia oltre alle assicurazioni tutte le garanzie affinché i ricoverati di «Poggiosecco» siano sistemati nel migliore dei modi [illegible] conto delle loro esigenze sanitarie ed umane.

Si prepara la lotta dei metallurgici

FIOM, FIM e UILM sulle aziende partecipanti allo sciopero del 13

Le tre segreterie della FIOM della FIM-CISL e della UILM sono venute a prendere la parte capitale [illegible] proclamato dalla organizzazione nazionale per il 13 luglio prossimo.

Lo sciopero comincerà [illegible] effettuato in tutte quelle aziende nelle quali non [illegible] applicato l'articolo [illegible] relativo al premio di produzione e in quelle dove [illegible] questo [illegible] relativo all'applicazione del contratto di lavoro.

Tenendo conto [illegible] dizione le tre segreterie hanno deciso di far partecipare allo sciopero le seguenti aziende: Nuovo Pignone SIMI [illegible] Standard [illegible] Dr Michelli [illegible] Motocoltivatori Pasquale [illegible] Bacciarini [illegible] industriali di valutare entro il giorno 12 l'andamento delle trattative in corso (fra le quali quelle delle aziende Superpila e Otto) e di prendere le iniziative che si riterranno necessarie.

I lavoratori in sciopero si riuniranno alle 9.30 nei locali della SMS di Rifredi. Da questa situazione sindacale per le ragioni precedentemente illustrate [illegible] sciopero [illegible] della FIOM-CGIL e della FIM-CISL [illegible] questa vertenza [illegible] questioni sono tutte [illegible].

Le tre segreterie [illegible] impegno [illegible] partecipanti [illegible] alla situazione sindacale [illegible] Lari [illegible] al loro [illegible] tutti quei lavoratori che [illegible] tempo [illegible] per il rispetto dei diritti sindacali.

Sgombera parte della caserma Cavallo

[illegible] sgombero [illegible] Cavallo [illegible] Lungarno [illegible] sgombero [illegible] misura [illegible] dopo che il dottor [illegible] Istituto [illegible] Repubblica che dirige la [illegible] ha [illegible] le autorità [illegible] il provvedimento [illegible].

[illegible] perché [illegible] tecnici [illegible] fondamenti [illegible] presso la [illegible] fiume.

[illegible] persone che [illegible] alla [illegible] che [illegible] notte [illegible] affitti [illegible] subito [illegible] — per errori tecnici nel nuovo impianto idrico che ha sostituito il vecchio l'acqua manca per giorni interi anche di notte. Sono costretti ad andare al deserto [illegible] il mungitoio l'acqua!

Già l'anno scorso l'Ufficio tecnico [illegible] stesso presidente [illegible] Istituto furono messi al corrente della situazione. Ci si promise un immediato intervento [illegible] l'acqua torna alla [illegible] fine l'estate.

Ora è tornato il caldo e siamo daccapo. Dobbiamo forse aspettare che l'acqua ce la mandino dall'America come tutto ai popoli depressi?

Si dia la responsabilità a chi ce l'ha e si metta fine a questa situazione. Siamo tutti lavoratori: paghiamo l'affitto e crediamo di avere diritto almeno a questo primordiale servizio che è l'acqua.

LETTERA FIRMATA da 300 cittadini (Roma)

schermi e ribalte

TEATRI

TEATRO AFFRICO (Viale Paoli Tel. 600 845)
Stasera alle 21.15 «La tenda di Anubide» Compagnia Sannini Rovini

TEATRO ESTIVO IL LIDO (Lungarno F. Ferrucci Tel. 675 140)
Stasera alle ore 21.30 la Compagnia diretta da Wanda Pasquini presenta «Ossibuchi e palle d'oro» di Silvano Nelli. Regia di W. Pasquini (V.M. 18 anni)

TEATRO ROMANO DI FIESOLE
Domani alle 21.15 «Nozze di sangue» di F. G. Lorca con Carla Fracci, Lydia Alfonsi, Paola Borboni, Osvaldo Ruggeri, Bianca Galvan, Gino Susini, Renata Negri, Regia di Beppe Menegatti

CINEMA

Prime visioni

ARISTON (Piazza Ottaviani Telefono 287 834)
Aria condizionata e refrigerata. Tamburi sul grande fiume

ARLECCHINO (Via dei Bardi Tel. 284 332)
Aria condizionata e refrigerata. I cannoni d'agosto DO ◆◆

CAPITOL (Via Castellani Telefono 272 320)
Aria condizionata e refrigerata. Appuntamento al km. 121 con J. Goblin S ◆

EDISON (Piazza Repubblica Telefono 23 110)
Tamburi ad ovest, con A. Murphy A ◆

EXCELSIOR (Via Cerretani Telefono 272 798)
La caida imante

FULGOR (Via M. Finigerra Tel. 270 117)
Colonna sud

GAMBRINUS (Via Brunelleschi Tel. 265 112)
Aria condizionata e refrigerata. Le nevi del Kilimangiaro con G. Peck DR ◆

ODEON (Via dei Sassetti Telefono 24 068)
Aria condizionata e refrigerata. Proibito ai militari

PRINCIPE (Via Cavour Telefono 575 891)
L'uomo dal vestito grigio con G. Peck DR ◆◆

SUPERCINEMA (Via Cimatori Tel. 272 474)
L'uomo senza fucile con C. Cooper DR ◆

Seconde visioni

ADRIANO (Tel. 483 607)
La strana guerra del caporale Grant con C. Grant SA ◆◆

ALDEBARAN (Via Baracca Telefono 410 007)
A 007 dalla Russia con amore con S. Connery G ◆

ALHAMBRA (Piazza Beccaria Tel. 63 611)
Spionaggio a Tokio con J. Collins G ◆

APOLLO (Via Nazionale Telefono 230 049)
Io uccido tu uccidi con I. Bach (V.M. 14) SA ◆◆

COLUMBIA (Tel. 272 178)
Tamburi 2 (V.M. 18) DO ◆

EOLO (Borgo S. Frediano Telefono 296 822)
Non son degno di te con C. Mormile S ◆

GALILEO (Borgo Albizi Telefono 242 687)
I lupi del Texas

ITALIA (Via Nazionale Telefono 21 069)
La tecnica nel mio letto con T. Randall C ◆

MANZONI (Tel. 45 846)
Un leone nel mio letto con T. Randall C ◆

MODERNISSIMO (Via Cavour Tel. 275 954)
La pattuglia invisibile con A. Quinn DR ◆◆

NAZIONALE (Tel. 270 170)
Chiusura estiva

NICCOLINI (Tel. 23 282)
Chiusura estiva

VITTORIA (Via Pagnini Telefono 480 879)
L'uomo solitario con J. Palance DR ◆◆

VERDI (Via Ghibellina Telefono 290 242)
Chiusura estiva

AURORA (Via Facinotti Telefono 50 401)
007 licenza di uccidere con S. Connery G ◆

AZZURRI (Via Pentrella Telefono 33 102)
Solo contro tutti

CASA DEL POPOLO (S. Quirico)
Silvestro e Gonzales vincitori e vinti DA ◆◆

CAVOUR (Via Cavour Telefono 287 700)
Il grande paese con C. Peck A ◆◆

CHIARDILUNA (Via Monteolivete)
Sedotta e abbandonata con S. Sandrelli SA ◆◆◆

CINEMA NUOVO (Galluzzo)
Sierra Baron A ◆

CRISTALLO (Piazza Beccaria Tel. 666 552)
Una pistola per Ringo con M. Wood A ◆

EDEN (Tel. 225 643)
Musetta alla conquista di Parigi

FLORA SALA (Piazza Dalmazia)
I bambini con G. Lollobrigida (V.M. 18) C ◆

FLORA SALONE (Piazza Dalmazia)
Non son degno di te con G. Mormile S ◆

GARDENIA (Via D. M. Manni Tel. 606 982)
Le bambole con G. Lollobrigida (V.M. 18) C ◆

GIARDINO PRIMAVERA (Via D. Del Garbo)
Soldati e caporali con F. Franchi e Ingrassia C ◆

GIGLIO (Galluzzo)
Tre dollari di piombo

IL PORTICO (Via Capodimonte Tel. 675 940)
Alla conquista dell'Arkansas con H. Fonda A ◆

LA LUCCIOLA (Ponte alle Grazie)
Sei due sceriffi con K. Novak S ◆

MARCONI (Via D. Giannotti Tel. 680 644)
Agente 007 licenza di uccidere con S. Connery G ◆

PARCO (Via Fabriano)
La legge del fuorilegge con Y. De Carlo A ◆

PUCCINI (Piazza Puccini Telefono 40 045)
La bugiarda con C. Spaak (V.M. 18) SA ◆◆

STADIO (Viale M. Fanti Telefono 50 913)
L'uomo solitario con J. Palance DR ◆◆

VESPUCCI ARENA
Nick Carter non perdona con D. Davis G ◆

Terze visioni

ALFIERI (Tel. 232 137)
Rocky Lerai indiano A ◆

ARENA GIARDINO COLONNA (Via G. P. Orsini)
Ursus il gladiatore ribelle con J. Greco SM ◆

ARENA GIARDINO S.M.S. RIFREDI
Finché dura la tempesta

ARENA ORCHIDEA (Badia a Ripoli)
Una notte movimentata con S. McLaine S ◆◆

ASTORIA (Tel. 63 945)
Tre due funghi

Sale parrocchiali

A. B. CINEMA DEI RAGAZZI
La legge della pistola, con R. Loggia A ◆
Segue: L'uomo questo sconosciuto

ARENA S. GIOVANNI BOSCO
Mc Lintock con J. Wayne A ◆◆

ARTIGIANELLI ESTIVO
Fantomas 70 con J. Marais A ◆

CIPRESSINO
Destino agguato con G. Ford DR ◆

DON BOSCO GIARDINO
Bionde e rose brune con E. Presley M ◆

FARO (Via Baoletti)
Il venditore di Kansas City con F. Kaw A ◆

FLORIDA ESTIVO
Il trionfo Tom e Jerry DA ◆

INDIPENDENZA
Rommel la volpe del deserto con J. Mason DR ◆

ROMITO GIARDINO
La grande sfida con V. Mayo A ◆

DANCINGS

ANTELLA CIRCOLO RICREATIVO E CULTURALE (Telefono 696 207 Bus 32)
Stasera alle ore 21.30 danze. Suona «The Mistery» nella suggestiva pista «I Salici»

LANTERNA BLU Lungarno Pecori Giraldi (Piazza Pitti)
Ore 21.30 trattenimento danzante con il complesso di Gianni «The Mazzola Quintett». Cantano Paolo Franco e Graziella

MILLELUCI (Campi Bisenzio)
Questa sera alle ore 21 danze. Suonano «I Messengers» di Cariano, Fino e Carlo

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE
Gabinetto medico per la cura delle «soli» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa psichica endocrina (neurastenia, deficienze ed anomalie sessuali). Visite prematrimoniali. Dott. P. Mineo Roma, Via Viminale 38 (Stazione Termini). Scala sinistra piano secondo int. 4. Orari 9-12, 16-18 e per appuntamento escluso il sabato pomeriggio e nei giorni festivi. Si riceve solo per appuntamento. Tel. 471 110 (Aut. Com. Roma 19019 del 25 ottobre 1956)

DISFUNZIONE E DEBOLEZZE SESSUALI
Dr. I. COLAVOLPE Medico Premiato Università Parigi. Dermo Specialista Università Roma. Via Gioberti n. 30 ROMA (Stazione Termini) scala B piano primo int. 3. Orario 9-12, 17-19. Nei giorni festivi e fuori orario si riceve solo per appuntamento. Tel. 73 14 209 (A.M.S. 991 - 6-2-1964)

Quaracchi terra di nessuno

Una lettera di 54 cittadini al Sindaco

Cinquantaquattro abitanti di Quaracchi hanno inviato al sindaco Lagorio una lettera di cui diamo il testo.

«Quaracchi terra di nessuno. Miliardi di zanzare e di altri insetti nocivi che lasciano sulla pelle degli abitanti i segni di dolorosissime punture. Strade piene di buche e senza un'illuminazione decente. Un servizio tranviario impossibile. Mancanza di una farmacia nel raggio di 2 chilometri. Acqua giallastra e melmosa in luogo dell'acqua potabile: in questi termini pittoreschi un fiorentino di questa landa abbandonata dal Comune descrive le condizioni di vita del suo ambiente». La descrizione è contenuta in una lettera indirizzata al Sindaco.

Abbiamo trascritto fin qui fedelmente quanto è apparso su un quotidiano fiorentino facendo presente che l'estensore è il maestro Mario Cesare Giudi al quale va il nostro sincero ringraziamento per avere centrato in pieno molti problemi che assillano da troppi anni la nostra borgata ma che purtroppo nessuno fa mente o quasi mente per risolverli. Ai molti problemi già citati dal sig. Giudi crediamo sia doloroso aggiungere che a Quaracchi mancano perfino un ambulatorio medico e l'ufficio postale non ci sono bagni pubblici manca una piazza non esistono giardini pubblici non esiste una palestra né tantomeno un campo sportivo non esiste neppure una filiale o agenzia di banca problema questo molto sentito dai numerosi e valenti artigiani e commercianti della zona che devono recarsi per le loro operazioni bancarie a Brozzi o a Peretola.

Soprattutto però sig. Sindaco mancano tuttora le scuole elementari e medie ed anche per questo i nostri ragazzi devono giornalmente recarsi a scuola a Brozzi o a Peretola andando incontro ai pericoli che il traffico oggi comporta.

A proposito delle scuole dobbiamo riconoscere che due mesi or sono nel nostro paese sono stati avviati i lavori preliminari per la costruzione di una scuola prefabbricata ma lecita e spontanea — dato l'andazzo dei lavori — sorge a questo punto la domanda: quando i nostri bambini potranno frequentarla?

Per concludere teniamo a fare presente sig. Sindaco che sempre ma specialmente nelle serate d'estate quando il lavoratore stanco e sudato sente più urgente il bisogno di respirare un po' d'aria buona arriva da non portato dal lieve venticello serotino un odore così nauseante ed insopportabile da fare davvero rivoltare lo stomaco. Questo inconfondibile profumo è quello emanante da un'immondizia che (ironia della sorte) viene accumulata e poi bruciata proprio qui a Quaracchi!

(Seguono 51 firme)

Rassegna dall'11 al 22

Dodici film a Fiesole

Per iniziativa del Centro studi del Consorzio toscano attività cinematografiche della cooperativa di Fiesole si terrà anche quest'anno — a partire da domani e fino al 22 luglio — la rassegna di 12 film a Fiesole. Questo il programma:

11 luglio: Il Vangelo secondo Matteo» di P. Paolo Pasolini.

12 luglio: «Per il re e per la Patria» di J. Losey.

13 luglio: «Landru» di Clod Chabrol.

14 luglio: «La notte del piacere».

15 luglio: «Il barone di Munkausen» di K. Zema.

16 luglio: «Elettra» di Cakoiannis.

17 luglio: «Il dottor Stranamore» di Kubrick.

18 luglio: «Il deserto rosso» di Antonioni.

19 luglio: «Karakiri» di Kobajashi.

20 luglio: «Amleto» di Kozintsev.

21 luglio: «La valle della pace».

22 luglio: «Madre Giovanna degli angeli».

Le proiezioni avranno luogo al Cinema Estivo e in caso di pioggia al Cinema Garibaldi di Fiesole. Gli spettacoli avranno inizio alle ore 20 e alle ore 22.

FARMACIE DI TURNO

Farmacie aperte il sabato pomeriggio non festivo — Piazza San Giovanni 20r; Taverna Via dello Studio 8; Pegna Via Bufalini 2r; S. M. Nuova Via Martelli 36r; Astruc Dell'Anti Via Alfani 75r; Boncompagni Via Cavour 59r; Cavour Via XXVII Aprile 23r; Pastacaldi Via Arienta 87r; Del Mercato Centrale P.za Madonna 1r; Roma Universale Via della Scala 49r; Pagliacci Borgognissanti 18; S. G. di Dio P.za Goldoni 2r; Munstermann Via Vigna Nuova 54r; S. Giorgio Via Vigna Nuova 15r; Matteini Via Castellani 9; Loggia del Grano Via Por S. Maria 39r; M. Ponte Vecchio Via Condotta 46r; Stoja Via del Agnolo 17r; Bigagli Via Pietrapiana 83r; Canto alle Rondini Borgo Pinti 76-78r; Novellini Via S. Gallo 143r; Cisbani Via Bolognese 1r; Ponte Rosso Via Sacchetti 9r; Delle Cure Via D. Cirillo (ang. Via Fiesolana); Stabilini Via Il Prato 4r; Tramonti Via Ponte di Mezzo 42r; Gasti Via Ponte alle Mosse 16r; Antica Vietti Via Faenza 18; Comunale n. 2 Via G. T. Pagnini 1r; Zanobini Via R. Giuliani 109r; Di Castello Via delle Panche 38r; Delle Panche Viale Giordoni 89r; Comunale n. 8 Via Giberti 117r; Sinci Viale Giannotti 20r; Gavinana Via G. P. Orsini 107r; Cortesi Via S. Niccolò 35; Comunale n. 7 Via Artisti 1r; Donatello Via Marconi 9r; Cento Stelle Viale De Amicis 21r; Marucelli Via G. D'Annunzio 76; Di Coverciano Via Bellariva 23; Comunale n. 12 Via Pisana 195r; Di Legnaia Borgo S. Frediano 151r; Tognazzi Via Pisana 79r; Ferrini Via Serragli 47r; Ferriero P.za S. Felice 4r; Baldini Via Senese 6r; Benerini Via Senese 133r; S. Leone.

Turno settimanale e festivo (orario ininterrotto dalle ore 8.30 alle 20) — P.za S. Giovanni 20r; Taverna Via dello Studio 8; Pegna Via Bufalini 2r; S. M. Nuova Via Condotta 46r; Stoja Via dell'Agnolo 17r; Bigagli P.za Madonna 17r; Roma Universale Via S. Gallo 143r; Cisbani Via Cavour 59r; Cavour Via Vigna Nuova 1r; Matteini P.za Goldoni 2r; Munstermann Borgognissanti 18; S. G. di Dio Viale Giannotti 20r; Gavinana Via Il Prato 41r; Tramonti Via Ponte di Mezzo 42r; Gasti Via Tavanti 18; Comunale n. 2 Via Bolognese 1r; Ponte Rosso Via degli Artisti 1r; Donatello Via Marconi 9r; Cento Stelle Viale De Amicis 21r; Marucelli Via Bellariva 23; Comunale n. 12 Via S. Niccolò 35; Comunale n. 7 Via Senese 6r; Benerini P.za Felice 4r; Baldini Via Pisana 79r; Ferrini Via Sacchetti 9r; Delle Cure.

Farmacie notturne — Piazza S. Giovanni 20r; Taverna Via Bufalini 2r; S. M. Nuova Via Gino 50r; Codeca Via della Scala 49r; Pagliacci Via Serragli 4r; Comunale n. 1 Piazza Dalmazia 24r; Di Rifredi Via G. P. Orsini 27r; Morelli P.za Puccini 30; Mozzi P.za Isolotto 5r; Comunale n. 5 Viale Calatafimi 2/A; Comunale n. 6 Borgognissanti 18; S. G. di Dio P.za delle Cure 7r; Della Nave Via G. P. Orsini 107r; Cortesi Via Senese 206r; Del Galluzzo Viale Giordoni 89r; Comunale n. 8.

Farmacie con servizio festivo (ore 8-20-14): Sabato pomeriggio aperto. Servizio notturno a chiamata: Brozzi Paoletti Pertole; Lazzeri Settignano; Comunale n. 11 Galluzzo; Del Galluzzo Trespiano; Brizio Ponte a Greve; Comunale n. 4.

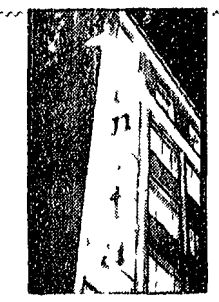
AVVISI ECONOMICI

21 CAPITALI SOCIETÀ L. 50
IFIN Piazza Municipio 84 Napoli telefono 313 567 prestiti fiduciari ad impiegati. Autosovvenzioni cessioni quinto stipendio.

Redazione dell'Unità — Roma — Via dei Taurini 19

LETTERE ALL'Unità

Tante parole sono superflue e possono essere risparmiate: scrivete lettere brevi! — Firmate chiaramente con nome, cognome e indirizzo e precisateci se desiderate che la vostra firma sia omessa. — Ogni domenica leggete la pagina «Colloqui con i lettori» a voi dedicata interamente.



L'acqua come nel Sahara

Cara Unità,
[illegible] stabile di Via degli Artisti [illegible] Via [illegible] di proprietà degli Istituti Riuniti di Assistenza Sanitaria e Previdenza Sociale di Roma, [illegible] amministrazione [illegible] Via [illegible] Nei 12 appartamenti dello stabile [illegible] che per caso pur avendo diritto al blocco degli affitti hanno subito aumenti — per errori tecnici nel nuovo impianto idrico che ha sostituito il vecchio l'acqua manca per giorni interi anche di notte. Sembra [illegible] nel deserto [illegible] l'inseguito l'acqua!

Già l'anno scorso l'Ufficio tecnico [illegible] stesso presidente [illegible] Istituto furono messi al corrente della situazione. Ci si promise un immediato intervento [illegible] l'acqua torna alla [illegible] fine l'estate.

Ora è tornato il caldo e siamo daccapo. Dobbiamo forse aspettare che l'acqua ce la mandino dall'America come tutto ai popoli depressi?

Si dia la responsabilità a chi ce l'ha e si metta fine a questa situazione. Siamo tutti lavoratori: paghiamo l'affitto e crediamo di avere diritto almeno a questo primordiale servizio che è l'acqua.

LETTERA FIRMATA da 300 cittadini (Roma)

La mano destra non sappia ciò che fa la sinistra

Cara Unità,
sto seguendo la battaglia per la riforma delle pensioni dell'INPS in corso al senato attorno a quella legge governativa che è da stessi col ministro Delle Fave forse per pudore non chiamano nemmeno più riforma.

Spero che attraverso le forme possibili dei nostri parlamentari la legge venga migliorata secondo il progetto presentato dalla CGIL. Vorrei ricordare come tema di battaglia la questione degli assegni familiari.

Al momento attuale un figlio che ha i genitori a carico può avere gli assegni se un solo genitore pensionato non percepisce più di ottomila lire di pensione o se entrambi i genitori non superano insieme le 33 mila lire. Ora si introducendo i pur miseri aumenti previsti dal progetto governativo non si aumenteranno anche i limiti per la riscossione degli assegni familiari da parte dei figli quelle poche migliaia di lire in più saranno automaticamente perdute dai pensionati e dalle loro famiglie. Sarebbe come dire con una mano togliere con l'altra. Fate in modo che ciò non avvenga.

FULVIO BARTOLUCCI (Roma)

Nostro (immangiabile) pane quotidiano

Cara Unità,
che cosa fa l'Ufficio d'Igiene a Roma? Poco o nulla per quanto riguarda la vigilanza sui cibi che vengono posti in vendita se il pane può essere tranquillamente venduto così come viene venduto (tolte eccezioni) a Roma. Mi riferisco al modo in cui viene cotta la maggior parte del pane: la mollica si può tranquillamente appallottolare per quanto è malcotta. Eppure non si può dire che questo alimento base da alcuni anni a questa parte non sia stato gradatamente aumentato di prezzo senza poi contare quello che viene venduto a prezzo libero. E allora perché deve essere posto in vendita un pane immangiabile? A parte la coscienza dei panificatori che può essere anche insensibile per ragioni di profitto perché il Comune non dispone tramite l'Ufficio d'igiene una più puntuale e attenta sorveglianza per punire coloro che infrangono le norme di legge?

LETTERA FIRMATA (Roma)

Costa poco anche da morto l'operaio italiano all'estero

Cara Unità,
prima della guerra fra tutti gli operai d'Europa quelli che costavano meno erano i polacchi. Un operaio polacco costava la metà di un operaio italiano e appena un terzo di un operaio francese. Gli operai polacchi prima della guerra emigravano a centinaia di migliaia in tutta l'Europa specie nei distretti minerari della Germania, della Francia del Belgio e del Lussemburgo. Costavano poco (e dico costavano e non valevano perché in realtà erano degli ottimi lavoratori) da vivi e costavano pochissimo da morti perché se cadevano sul lavoro le compagnie minerarie pagavano quasi nulla alle famiglie.

Oggi che i polacchi non emigrano più perché lavorano a casa loro le compagnie minerarie hanno messo gli occhi sugli italiani i quali è vero costano un po' di più dei polacchi di prima della guerra ma vengono pagati assai meno dei tedeschi, dei francesi o dei belgi. Un italiano morto poi costa anche meno pochi soldi. Infatti gli istituti stranieri di assicurazione in caso di morte per infortunio sul lavoro (e gli infortuni sono purtroppo frequentissimi nelle miniere belghe come tutti sanno) pagano il premio di assicurazione soltanto se il minatore italiano morto ha lasciato un lungo periodo in miniera. E così le vedove e gli orfani dei minatori italiani morti in Belgio restano a carico del popolo italiano e non delle compagnie minerarie del Belgio.

Ora io credo che questo listino dei prezzi deve essere riveduto perché un operaio italiano vivo o morto vale molto di più di quanto viene pagato. Tutto ciò comunque il governo italiano dovrebbe pretendere che gli operai italiani vengano pagati meglio di vivi. Se *mai non il prezzo che le compagnie* devono pagare dovrebbe essere tale da renderle in fallimento sì da costringerle a fare tutto il possibile per evitare le sciagure.

GIOVANNI CARRILLA (Bellano)

Il secchio e il «diluvio universale»

Caro Direttore,
ho letto su *l'Unità* un articolo che si riferiva agli affreschi di Paolo Uccello che si trovano in un ampio salone interno della chiesa fiorentina di Santa Maria Novella. Si diceva in quell'articolo che tali affreschi si trovano in cattive condizioni. Non sarà inutile allora fare conoscere un particolare da me osservato nel corso di una visita avvenuta circa un mese fa. Era una giornata di maggio e proprio accanto agli affreschi illustranti il diluvio universale e l'ebrezza di Noè si trovava un secchio. Il recipiente era stato sistemato in una posizione strategica sotto una screpolatura del soffitto dalla quale con una frequenza allarmante cadevano gocce d'acqua. Io non mi ne intendo di conservazione di affreschi ma non credo che i tetti malandati possano giovare. Forse ora la falda sarà stata riparata ma già il fatto che per un certo periodo di tempo sia rimasta aperta non depone a favore — mi sembra — dei conservatori. I quali probabilmente opporranno la ragione — spesso purtroppo vera — di non avere i fondi sufficienti. Però proprio in questi giorni ho letto da qualche parte una intervista concessa dal ministro socialista Corona in cui si diceva che si stava preparando grandi cose per incrementare il turismo. Sarà magari vero ma io mi immaginate il turista straniero in visita ai famosi affreschi di Paolo Uccello che scorge il secchio che proprio primo si riempie dell'acqua che cola dal soffitto?

MICHELE PIRRI (Milano)

Un atto disperato per far valere un diritto?

Cara Unità,
nel giugno del 61 stanca e sfibrata da lunghi anni di lavoro ed avendo già compiuto 61 anni avvalendomi della mia iscrizione agli elenchi dei lavoratori agricoli di Arcetta presentai alla sede di Roma dell'INPS la domanda di pensione.

Successivamente dalla sede dell'Istituto mi fecero sapere che non risultavo affatto assicurata in quella sede chiedendomi chiarimenti. Fatte tutte le ricerche necessarie accertai che l'Ufficio provinciale per i Contributi agricoli unificati fino dal 1958 mi aveva cancellato dagli elenchi e trasferito la mia iscrizione ad altra persona mai esistita in questo Comune.

Per tre anni dal 62 ad oggi ho portato prove e documentazioni per dimostrare di essere io la titolare dell'iscrizione erroneamente attribuita ad un altro ma niente è servita tanto che lo INPS ha adottato il provvedimento di *reiezione della domanda. Quali* altri mezzi devo ora escogitare perché si rimedi ad un errore computo a mio danno che mi ha privato per tutto questo tempo della pensione e che rischia di privarmene per sempre? Ricorrere alla autorità giudiziaria per indebita ritenuta di atti d'ufficio oppure commettere atti disperati per far valere un diritto da tempo acquisito?

MARIA ASSUNTA SPERANZA (Arcetta Roma)

Le nostre cronache sono piene di «atti disperati» che hanno origine quando si va a vedere come stanno le cose da situazioni come quella di Maria Assunta Speranza: un errore casuale un «cartellino» spostato per sbaglio anni fa ed una donna stanca e bisognosa si vede negata il minimo di sostentamento che pur con estrema cautela oculata avarizia la società le aveva promesso per gli ultimi anni della sua vita.

Se l'«atto disperato» venisse commesso la stampa le autorità gli «uffici competenti» si interesserebbero del caso per qualche giorno. Non varrebbe meglio farlo ora subito prima? È l'invito che rivolgiamo caldamente all'Ufficio centrale dei Contributi agricoli Unificati o a chi per esso possa provvedere a riparare un banalissimo errore.

Pratiche, bolli e biglietti da mille

Caro Direttore,
sembra a volte che gli uffici dello Stato non abbiano altro da fare che tagliegiare la povera gente. Sabato scorso è arrivato dal capoluogo nel nostro paese a Soverato un ingegnere della motorizzazione per fare le revisioni e i collaudi delle macchine in circolazione nel paese. Si tratta nella quasi totalità di mezzi appartenenti a operai o a piccolissimi commercianti che se ne servono per vivere.

Ora se l'uno ha un difetto e il proprietario si affretta ad aggiustarla il funzionario ripete la revisione istituendo una nuova pratica. In media così ogni auto prima di essere dichiarata in regola viene revisionata due o tre volte. Ma il bello è che ogni volta bisogna rinnovando la pratica sborsare 1000 lire di non so quali diritti o bolli. I 2-3 mila lire per noi non sono una miseria come forse Rumor o qualche pezzo grosso di quelli che parlano spesso alla Televisione pensano.

ANTONIO GALLELLI (Soverato Catanzaro)

Una precisazione del presidente della provincia di Grosseto

Illmo Direttore,
con profonda meraviglia ho preso nota della lettera pubblicata nell'*Unità* di martedì 6 luglio a firma di Torquato Michelli ed altri ventuno cittadini di Civitella Marittima provincia di Grosseto dal suggestivo titolo «Come in un carro di concentramento per mancanza di strade».

Tale lettera è conseguenza di una polemica di tempo in piedi tra me e l'Amministrazione comunale di Civitella circa il tracciato della strada statale 223 Grosseto-Siena.

Non credo sia questa la sede per dar seguito ad un lungo discorso.

Mi basta farle rilevare che l'Amministrazione provinciale che ho l'onore di presiedere dal lontano 1952 è una Amministrazione di sinistra che vanta al proprio attivo notevoli realizzazioni in tutti i comuni della sua attività.

Mi piace inoltre farle rilevare che il primo firmatario della lettera è il Sindaco democristiano di Civitella e che fra gli altri ventuno cittadini non pochi sono gli iscritti al MSI.

Tengo inoltre a precisarle che quanto oggetto delle mie osservazioni alle decisioni a suo tempo assunte dall'ANAS sono condivise dai compagni della maggioranza che amministra la Provincia di Grosseto.

A meno che un Suo solerte redattore leggendo di una mia lettera affissa nel quadro murale della Sezione del mio Partito (PSI) di Civitella preso dalla «fobia antisocialista» ormai di moda non abbia creduto di farmi un dispetto finendo come quel tale che non lesinò iniziative per fare un dispetto a sua moglie.

Grazie per il rilievo che vorrà dare a questa mia nello stesso modo e nella stessa forma con la quale il Suo giornale ha ospitato lo scritto del Sindaco dc di Civitella e di molti suoi amici fascisti.

MARIO FERRI
Presidente della Provincia di Grosseto

Abbiamo pubblicato la segnalazione da Civitella Marittima come è nostro dovere per tutte le lettere firmate che ci pervengono senza naturalmente assumere la responsabilità per il loro contenuto. Siamo ben lieti di ospitare la precisazione del presidente Ferri a nome della Giunta provinciale di Grosseto del cui operato, come è noto il nostro Partito condivide le responsabilità.

Reclute come forzati

Cara Unità,
sono un militare di leva uno dei tanti che ci sono nelle caserme italiane. Voglio segnalare alcune cose che non vanno. Anzitutto il vitto è scarso e cattivo. Perché gli ufficiali che così bene ci indicano le nostre spettanze mai mangiano quello che noi siamo costretti a trangugiare? Sarebbe sufficiente che almeno un ufficiale ogni giorno fosse obbligato a mangiare il nostro stesso rancio. Inoltre perché ci fanno marciare nella polvere da mattino a sera e poi ci fanno vivere in mezzo alla polvere anche nelle camerate che sono attrezzate e vengono pulite con mezzi arcaici (in ogni camerata siamo in 62-80 persone a brande sovrapposte). Ne ci si venga a dire che è allenamento non ci si allena ad intasare i polmoni. Le marce notturne per punizione poi non dovrebbero essere proibite? Perché si fanno? Aggiungo un'altra stupidità che regola la vita militare: ogni mattina in 15 minuti bisogna vestirsi, lavarsi, rifare il letto e ripiegare le coperte. Risultato: si finisce per non lavarsi per buttare le coperte in terra per piegarle in tempo.

Falsa e maligna poi è l'affermazione di certi ufficiali secondo cui noi viviamo in queste condizioni perché i partiti di sinistra ed in particolare i comunisti vogliono sempre ridurre il bilancio per la Difesa. Bene fanno invece tutti i compagni a lottare per una forte riduzione del servizio militare che è inutile odiato e — a mio parere — dannoso per lo sviluppo della personalità dei giovani.

Lettera firmata (Cuneo)

Un consiglio a un appassionato di cinema

Cara Unità,
vorrei sapere i titoli delle più importanti riviste cinematografiche esistenti in Italia se è possibile gli indirizzi per poter fare l'abbonamento. Vorrei, anche che mi indicaste la più adatta a me che non ho grande cultura ma sono interessato a seguire le schede dedicate ai film.

Grazie e distinti saluti.

LORENZO DI JASIO (Monte S. Angelo Foggia)

Ti segnaliamo alcune buone riviste cinematografiche di orientamento democratico: «Bianco e nero» (v. Antonio Musa 15 Roma); «Cinema nuovo» (v. Valtassori Peroni 35 Milano); «Filmcritica» (Piazza del Gesù Roma); «Cinema 60» (v. Colonna Antonina 52 Roma). Si tratta naturalmente di riviste specializzate che richiedono una certa informazione in materia. Non ti sarà comunque difficile orientarti da te sulla scelta della rivista alla quale abbonarti acquistando qualche numero di ciascuna in edicola prima di decidere.